

**MAURO REA – Avezzano (AQ)**

**“Predoni e pedine” 61x51 cm (opera donata)**



Nato a Sora (Fr) nel 1960, vive e lavora ad Avezzano (Aq), in via Corradini 21.

Scudiero Nelumbico dei Profeti Solitari (Collage De' Patafisique, Brescia 2002). Vogatore Referente dell'O.PI.FI.CI.O. Organografo di pittura fisica circonfluente operativa (Patapart, Napoli 2003). Diplomato al Liceo Artistico di Cassino e all'Accademia di Belle Arti di Frosinone, sotto la guida di Nicola Carrino, Nunzio Solendo, Andrea B. Del Guercio, Antonio D'Avossa, Paolo Laudisa.

Ha tenuto mostre personali e collettive in Italia e all'estero, tra cui: 1987 - 1988 – 1989 - 2006 Premio Internazionale, Sulmona. Italian Art Now, Museo dell'Aria, Padova ( 1989).

Fabbrica Patafisica, Fabbrica occupata, Bologna (1990). Multimedia Arte Contemporanea, Brescia (1992). Dipartimento dell'Università, Cosenza (1994). Pinacoteca Tadini, Lovere (1992). Complesso Monumentale San Michele a Ripa, Roma, "Tra futurismo e Astrazione" (1993). Villa Borghese, Roma (1993). Omaggio a Mirko Basaldella, Palazzo Vittoria, Montecatini Terme

(1994). Centro Luigi Di Sarro, Roma (1994). Spazi Oltre, Roma (1996).

"You Ghet What You See", rassegna d'arte itinerante: Palazzo Falcione, Campobasso; Galleria Comunale d'Arte Moderna, Spoleto; Galleria De' Serpenti, Roma (1994-1995).

Palazzo dei congressi, Perugia (1996). I Biennale d'Arte Ciociara, Veroli (1999). Oltrepassare la pace, Scuderie Papali Aldobrandini, Frascati (2002). Incontro giovani artisti Italiani, Palazzo delle Arti, Basilea (2003). Raymond Queneau 1903-2003 Villa Verla, Vicenza (2003). Un secolo Futurista, Complesso del Quirinale, Sala Dei Dioscuri, Roma (2009). Una polveriera di Fantasia, Libri futuristi e opere, Polo Museale S. Francesco, Tagliacozzo (2009).

Pescarart 2009, Omaggio a Umberto Mastroianni, Museo Colonna, Pescara (2009). Nel 2010 ha tenuto un'antologica a Sora (Fr) curata da Donato Di Poce dal titolo “Le matrici creative le forme dell'incompiuto”.

“... Questi quadri segnano il territorio del possibile sogno del raccolto futuro di ogni parola fino ad ora indicibile, di ogni storia avvenuta e da venire. I segni evanescenti che frugano questi campi di colore e di materia infuocata sono piuttosto simboli o metafore di un ragionamento attraverso cui l'artista tenta di emulare percorsi "naturali" nel disperato bisogno di assimilarsi al ritmo delle stagioni. la tela è appunto il suo campo. Il pennello l'aratro ...”.

Alessandro Masi, Segretario Generale Società Dante Alighieri, Roma.

## **CONTATTI**

**via Corradini, 21 – Avezzano (AQ)**

**Web: [http://www.activitaly.it/mauro\\_rea/index.htm#sia](http://www.activitaly.it/mauro_rea/index.htm#sia)**